

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 246 11 agosto Anno 2006

IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO CAPRILI A BUENOS AIRES: L'ARGENTINA PER GLI ITALIANI È UN LUOGO MITICO

BUENOS AIRES\ aise\ - «Festeggiamo insieme al Senato italiano i primi eletti italiani all'estero. Questa esigenza di aver rappresentanti al Senato è una lunga aspirazione da molti italiani all'estero». Così ieri sera il Vicepresidente del Senato italiano, Milziadi Caprili, durante un cocktail offerto in suo onore dal Senatore Luigi Pallaro al Circolo Italiano.

Davanti ai presidenti di associazioni, alla stampa italiana, e agli imprenditori italiani d'Argentina, Caprili ha ricordato che, poiché il 60 per cento degli argentini ha origine italiana, i due Paesi sono per questo uniti nella cultura. «Cercheremo di lavorare – ha precisato – per il paese e per il paese all'estero, perché qui c'è una parte della nostra patria».

Caprili, che si trova in visita a Buenos Aires, appartiene al Gruppo Rifondazione Comunista - Sinistra Europea ed è membro della 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) e del Comitato servizi di sicurezza.

«Sono qui per rafforzare i rapporti con il Senato e le istituzioni argentine», ha detto Caprili, ricordando la riunione in programma per oggi, 8 agosto, ovvero l'incontro con il Senato argentino, che riceverà il senatore e i deputati residenti in Argentina rappresentanti degli italiani dell'America Latina al Senato e alla Camera. «Noi del Senato italiano – ha aggiunto – lavoriamo per stabilire, con altri senati e istituzioni, rapporti sempre più forti nei temi che riguardano, ad esempio il terrorismo e la globalizzazio-

ne».

Giunto nella mattinata di ieri, Caprili ha visitato l'Ospedale Italiano di Buenos Aires. «In questa giornata frenetica – ha detto – ho visto quel che può fare la passione di uomini e donne, venuti in questo Paese oltre cent'anni fa».

«Purtroppo – ha aggiunto – sarò in Argentina soltanto per due giorni. L'Argentina è per gli italiani un luogo mitico, ma anche difficile. Avevo un vecchio amico di mio padre che mi raccontava dell'Argentina e delle estensioni del territorio. Vorrei andare in Patagonia – ha rivelato – per comprendere quella famosa sensazione di libertà.

Anche se la libertà non è una questione di spazio ma uno stato mentale. Voi argentini lo sapete perché di libertà spesso non ne avete avuta». (m.j.c.\aise)



A La Plata la riunione della FAPAR (Federazione delle Associazioni Pugliesi dell'Argentina)

La Plata - Provincia di Buenos Aires - Si è svolto nei giorni scorsi a La Plata l'incontro della Federazione delle Associazioni Pugliesi dell'Argentina.

Ne dà notizia L'Associazione Pugliese di La Plata, precisando che alla riunione hanno partecipato i delegati: Roberto Laccone, dell'Associazione Pugliese Nuova Generazione San Martín; Nicola Tridente, di UMA, Associazione Molfettese Argentina; Jorge Natoli e Pascual Paoletta, del Centro Pugliese Marplatense; Lorena Re e Oscar Nuzzo, del Centro Famiglia Pugliese Rosario; Juan Segundo Zaccaria, dell'Associazione Famiglia Pugliese Mendoza; Nicolás Liuzzi, dell'Associazione Regione Puglia-Cordoba; Graciela Cimmarusti, dell'Associazione Pugliese di Buenos Aires; e Nicolás Moretti, dell'Associazione Pugliese di La Plata.

La presidenza è stata assunta da Nicola Tridente, attuale vicepresidente, che ha preso il posto del presidente Nicolas Moretti, eletto consigliere della Regione Puglia. Proprio Moretti ha inviato un saluto a tutta la Commissione Direttiva per il sostegno incondizionato offerto ed ha auspicato l'unità ed il

lavoro di squadra tra tutti.

Nella riunione sono state fissate le norme organizzative della federazione, e sono state analizzate e proposte iniziative basate sulle leggi della Regione. I consiglieri hanno spiegato e suggerito le azioni da seguire per il 2007. A seguire, una cena, il cui obiettivo era la socializzazione e l'integrazione delle commissioni direttive delle riunioni, che si realizzano nei differenti luoghi del Paese ogni quattro mesi. Hanno preso la parola i presidenti, i delegati ed i consiglieri.

In particolare, Moretti ha sottolineato l'urgenza di «comprendere che realmente siamo una risorsa per la nostra Italia. Non importa quale sia la nostra regione, siamo tutti italiani. Si – ha proseguito – è importante essere un rappresentante degno del luogo da dove veniamo, perché è importante sapere da dove veniamo per sapere verso dove andiamo». «Negli anni a venire – ha aggiunto – senza strategia locale non potrà esserci strategia globale. Oggi, come consigliere che rappresenta



il Sud America, posso dirvi che tutto è in uno stesso punto, ormai non ci sono più distanze, perché la strada è la nostra propria identità. Il governo della Puglia promuove la solidarietà e la cooperazione, e ciò è un chiaro esempio di umanizzazione e integrazione di un territorio».

«Molti – ha concluso – hanno lavorato affinché oggi fossimo qui presenti, per cui è importante realizzare la gestione di questo legato che i nostri padri ci hanno lasciato e costruire un nuovo ponte di sviluppo territoriale». (Nicolas Moretti)

Notizie di Córdoba

La Federacion de Asociaciones Dante Alighieri de la Provincia de Cordoba informa su nueva Comision Directiva votada en la reciente Asamblea General Ordinaria, celebrada el día 22 de julio de 2006, el nuevo Consejo de Administración quedó conformado por los siguientes miembros:



PRESIDENTE	Alejandro Persello
VICE PRESIDENTE	Alberto Bartoccioni
SECRETARIO	Ma. Rosanna Adaglio
PRO SECRETARIO	Roque Goirán
TESORERO	Osvaldo Eugenio Borgobello
PRO TESORERO	Lidia Boschetti
VOCAL PRIMERO	Josefa Galbo
VOCAL SEGUNDO	Santiago Di Bartolo
PRIMER VOCAL SUPL.	María Alejandra Agüero
REV. CUENTAS TIT.	Graciela Ramírez
	María Inés Picco de Rosso
	Mónica Caffaratti
REV. CUENTAS SUP.	Carlos Martini
	Fulvio Marini

Danieli: “Bene il ddl sull’immigrazione, adesso ridurre i tempi per la cittadinanza ai 250.000 richiedenti di origine italiana”

ROMA - “Una scelta di saggezza in linea con le legislazioni più avanzate e funzionale ai processi di integrazione dei migranti in Italia”, così il Vice Ministro degli Esteri con delega per gli italiani nel mondo, sen. Franco Danieli che aggiunge: “come ha ben chiarito il Ministro Amato lo ius soli non è alternativo allo ius sanguinis, ma lo va ad affiancare, anche se, purtroppo, occorre constatare che a seguito dei tagli operati alla rete consolare dal precedente governo, oggi le 250.000 richieste di cittadini di origine italiana che si sono accumulate vengono evase con tempi lunnghissimi, ed in qualche caso inaccettabili”.



“Basti pensare – precisa Danieli - che in Argentina l’attesa media è di due anni (con 53.537 richieste) ed in Brasile ben superiore (con 129.489 richieste). Di fronte a questa condizione e pur nella ristrettezza di risorse economiche prioritario è l’obiettivo di ridurre questi tempi. Nel mese di settembre completata la mappatura dettagliata della intera rete consolare adotterò le misure necessarie”. (Inform)

Inter Campus dà il via ad un altro progetto in Argentina

BUENOS AIRES - “Entro ottobre e novembre di 2006 faremo un Inter Campus per 5000 bambini a Pilar, nella provincia di Buenos Aires nei terreni che il municipio ci ha ceduto; sempre con l’aiuto di Pirelli e di Nike.

L’Argentina è una terra di grande valori dal punto di vista sportivo, quindi perché non tentare di superare il nostro Inter Campus brasiliano dove abbiamo 4000 bambini? La competenza nella solidarietà è la cosa più bella che possa esserci”, ha detto ieri Massimo Moretti, Presidente dell’Inter Campus in una conferenza stampa al Circolo Italiano di Buenos Aires.

Moretti, che negli ultimi due anni ha voluto concentrare i progetti Inter Campus in Africa e America Latina, ha raccontato che nell’anno 1996, quando Moratti ha comprato l’Inter, lui ha adottato una bambina brasiliana completamente handicappata. “Arrivati a casa, i miei figli mi hanno chiesto perché non aiutavo questi bambini. Così ho cominciato con questi progetti che oggi coinvolgono 20.000 bambini in tutto il mondo. Inter Campus è dare ai bambini poveri qualche possibilità di sentirsi importanti”. Romania, Bulgaria, Polonia, Slovacchia, Marocco, Malta, Camerun, Slovenia, Iran, Palestina, Israele, Cina, Cuba, Messico, Colombia, Brasile e Argentina sono le sedi dove l’Inter Campus lavora con i bambini per far crescere i giovani calciatori nel proprio ambiente, vicino ai familiari e agli amici. Questo è il concetto di base del progetto Inter

Campus.

“Perché l’Inter porta avanti questi progetti?, si è chiesto Moretti durante il suo intervento alla conferenza stampa di Buenos Aires. Innanzitutto non siamo una fondazione. Il calcio va oltre. Ma queste iniziative come Inter Campus hanno un valore importante. La maglietta della nostra squadra dà al bambino povero un qualcosa in più. Dare una maglietta e un pallone ai bambini non è che sia una spesa enorme, così con il nostro Inter Campus a Pilar faremo una grossa esperienza con i bambini che hanno tra 8 e 14 anni.

Durante la presentazione, accolta da personaggi del mondo dello sport argentino, da giornalisti e dalla stampa italiana, Moretti ha sottolineato l’importanza che il calcio ha per i bambini: “Ricchi o poveri l’importante è giocare. E’ un piacere vedere la felicità e il sorriso che hanno questi bambini quando ricevono la maglietta dell’Inter. Questo paga lo sforzo degli 800 istruttori che lavorano all’Inter Campus”. L’Inter è l’unica squadra italiana che ha visto rafforzata la sua autorità etica all’interno della crisi del calcio italiano degli ultimi tempi.

Moretti ha avuto un incontro con Humberto Zúccaro, Sindaco di Pilar, un municipio di 233.000 abitanti che si trova a 58 chilometri a nord della Città di Buenos Aires dove convive gente molto ricca e gente molto povera..



Cos’è l’Inter Campus?

Un progetto che coinvolge circa 20.000 ragazzi tra gli 8 e i 13 anni, sparsi in tutta Italia e in alcuni Paesi del mondo. Il concetto di base del progetto Inter Campus e delle iniziative con cui si sviluppa, è far crescere i giovani calciatori nel proprio ambiente, vicino ai familiari e agli amici. Quindi Inter Campus Italia cresce attraverso una serie di iniziative che permettono alle Società affiliate un continuo scambio di informazioni ed esperienze con il Settore Giovanile dell’Inter, allo scopo di migliorare la professionalità dei propri allenatori. I raga-

(L’Eco d’Italia)

zzi tesserati possono così allenarsi sul posto con gli stessi metodi utilizzati dall'Inter, vivendo all'interno della famiglia nerazzurra pur continuando a far parte della propria Società.

In questo modo Inter Campus Italia non è solo un bacino di giovani calciatori al cui interno identificare il professionista di domani, ma anche uno strumento formativo di crescita per tutti quei ragazzi che calciatori professionisti non saranno mai, ma avranno vissuto la propria infanzia calcistica arricchita da un'esperienza valida sotto diversi

aspetti. Ancora più significativa l'esperienza di Inter Campus Estero, dove la presenza dell'Inter ha lo scopo di utilizzare il calcio in generale, e i colori nerazzurri in particolare, come strumento per aiutare i bambini che soffrono o vivono in aree e situazioni disagiate o semplicemente lontane dal calcio. In tutti questi Paesi, Inter Campus risponde alla volontà di offrire ai giovani la possibilità di partecipare a iniziative che cercano sempre di coniugare l'attività sportiva con quella scolastica ed educativa. Più ancora che in Italia, le attività di Inter Campus Estero han-

no lo scopo di coinvolgere i ragazzi in un percorso formativo completo, di sostenerli facendoli giocare in quanto bambini e non piccoli calciatori, in perfetta sinergia con il Settore Giovanile dell'Inter. Inter Campus è tutto questo e altro ancora, come gli stage estivi che permettono anche a chi non fa parte delle Società affiliate di vivere per una settimana nella famiglia interista, o come le feste di Natale e i tornei organizzati durante l'anno in Italia e nel mondo.

(L'Eco d'Italia)

Prima della pausa estiva Prodi fa il bilancio di 80 giorni di governo In un paese che comincia a «girare» ribadito dal premier l'impegno dell'esecutivo per l'equità fiscale, la lotta all'evasione e la diminuzione del costo del lavoro

ROMA - «Non abbiamo fatto proprio il giro del mondo ma, abbiamo cominciato a far girare l'Italia». Così il Presidente del Consiglio Romano Prodi ha sintetizzato il lavoro svolto dal Governo nei primi ottanta giorni di attività. «Abbiamo lavorato a testa bassa - ha aggiunto Prodi - senza dare ascolto agli uccelli del malaugurio che dal primo giorno ci predicavano una fine imminente». Dopo aver ricordato gli sforzi compiuti dal governo nella riorganizzazione e nel risparmio della spesa dei vari Ministeri, Prodi ha citato il lavoro svolto dall'esecutivo per il rientro, con il consenso della comunità internazionale, dei nostri contingenti dall'Iraq, e per l'impegno del nostro Paese nelle missioni internazionali di pace. «Abbiamo riportato equità, ma anche serietà e rigore nelle politiche fiscali - ha detto il Presidente del Consiglio dopo aver ricordato il varo del decreto sulle liberalizzazioni - Senza toccare le aliquote abbiamo cominciato a redistribuire il peso del fisco con maggiore senso di giustizia e posto in essere misure che permetteranno un più rapido ed efficace controllo dell'evasione fiscale». »Noi non stiamo mettendo in piedi uno stato di polizia tributaria - ha aggiunto Prodi respingendo le accuse dell'opposizione - vogliamo soltanto rimettere in piedi lo Stato». Si è poi soffermato sulla prossima manovra finanziaria che impegnerà il governo a fine agosto «In essa - ha detto Prodi - troverete gran parte delle iniziative di cui abbiamo parlato durante la campagna elettorale a partire

dall'abbattimento di cinque punti del cuneo fiscale, una misura che, come sapete, riteniamo fondamentale per ridare ossigeno all'economia del nostro Paese».

Il Presidente del Consiglio ha inoltre sottolineato come il provvedimento di indulto, recentemente approvato dal Parlamento con maggioranza trasversale, non rappresenti una sorta di perdono generalizzato, ma nasca dalla necessità di porre mano alla gravissima situazione di sovraffollamento del sistema carcerario italiano. «Su questo provvedimento - ha concluso Prodi - avremmo potuto fare della sana demagogia, ma non è nel nostro stile. Perché per noi stupire vuol dire semplicemente dimostrare che abbiamo il coraggio di cambiare il Paese e che riusciamo a farlo». (Inform)



Associazioni Venete dell'emigrazione si incontrano

A Venezia, ha presieduto l'incontro l'assessore De Bona

Venezia - Si è svolta nella sede della Giunta Regionale del Veneto una riunione delle Associazioni Venete dell'emigrazione. Indetta e presieduta dall'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona, ha illustrato il programma di massima della riunione della Consulta dei Veneti nel Mondo, che si terrà a Mendoza (Argentina) dal 10 al 12 novembre prossimi.

L'organizzazione dell'evento avviene d'intesa con il CAVA (Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina) e prevede incontri con le autorità e soprattutto con

le comunità venete locali.

L'assessore ha comunicato il finanziamento di alcune iniziative in vari settori (formazione, scambi giovanili, soggiorni di Regione) promosse dalle Associazioni in collaborazione con le istituzioni locali e ha confermato lo svolgimento di un meeting dei giovani veneti nel mondo, in programma a Rovigo a fine settembre. Tra gli annunci, inoltre, l'istituzione di un tavolo di coordinamento tra Regione e i Comuni Veneti che intrattengono rapporti con comunità venete o di origine veneta nel mondo.



IV edizione invernale della Fiera delle Collettività di Necochea

MAR DEL PLATA - Una festa etno-culturale che ogni anno si consolida è arrivata alla sua quarta edizione invernale: la “Fiera delle Collettività” di Necochea (Argentina) si è svolta durante quest’ultimo fine di settimana (dal 28 al 30 luglio). Necochea è una città a 120 chilometri da Mar del Plata dove vive una vivace comunità italiana.

La manifestazione, tenutasi nella sede del Collegio Danese con ingresso libero, è stata organizzata dalla Commissione “Coordinadora de Colectividades Extranjeras” di Necochea, composta da due rappresentanti per ogni collettività. Il Gruppo - che si occupa di organizzare sia l’edizione invernale sia quella estiva, entrambe d’interesse comunale e provinciale - ha come scopo la conservazione e la diffusione della cultura e delle tradizioni delle diverse etnie; etnie che hanno contribuito a far crescere l’Argentina. All’evento hanno partecipato le associazioni delle comunità araba, francese, spagnola, greca, euskera, danese, cilena e, naturalmente quella italiana, rappresentata dalle regioni di Calabria, Marche e Basilicata che hanno allestito stand culturali e posto in vendita prodotti tipici. Sul palco gruppi di ballo folcloristici e cori di canzoni di tutte le nazioni.

Quest’anno c’è stata anche la partecipazione speciale del corpo di ballo della comunità italiana di Lomas de Zamora, il balletto giovanile dell’ARIT (Associazione Regioni d’Italia di Tandil) capeggiata dal calabrese Francesco Tripode, e di altri gruppi delle comunità di Berisso, Villa Ballester, Mar del Plata e Batan.

Il “settore Italia” è stata rappresentato dal gruppo di ballo folclorico della Società Italiana di Necochea, diretto da Marta Olguin, nelle categorie giovani, con la presentazione del Coro “Italia Viva” composto da italiani nativi e discendenti di tutte le regioni, accompagnati dalla fisarmonica del maestro Juan Carlos Gesualdi.

Tutti gli eventi culturali sono stati realizzati grazie all’intenso lavoro delle responsabili della Sezione Cultura, “Pepa” Saffiotti (Unione Calabrese), Romina Egidi (Famiglia Marchigiana), Alejandra Teruggi (Ca’Piemonteisa) e Laura Faggiani (Società Triveneta).

Durante la domenica, ultima serata del evento, è stato presente il presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, chi ha salutato la comunità italiana presente e si ha congratulato con tutte le associazioni italiane che portano avanti questa bellissima iniziativa, diventando un punto di riferimento dell’italianità per tutta la regione bonaerense. Anche i giovani sono stati presenti con Marina Vazquez Pucillo, Carla Senzacqua e Rodrigo Lamberti. A margine dell’evento, Renato Grossi dell’Unione Calabrese di Necochea-Quequén ha spiegato che “attraverso questo stand gastronomico possiamo far conoscere i nostri prodotti tradizionali, i nostri cibi calabresi, come le “straccette” e gli “zippoli”. Ma la cosa più importante è che durante questi tre giorni tutte le associazioni italiane di Necochea si uniscono per rappresentare la nostra cara Italia, per farla conoscere a tutti coloro che abitano a Necochea come ai turisti”.

Leonardo Cavallo, della Famiglia Marchigiana di Necochea ha commentato che “è uno spazio unico dove le diverse collettività di Necochea possono mostrare quello che sanno fare, ed anche invitare gli altri gruppi delle altre città vicine e quelli di Buenos Aires. Noi marchigiani offriamo la “cicirchiata”, la “porchetta” e la “crescia marchigiana”.

Infine, Adriana Giordano e Felipe Tranchini, dell’Associazione Regione Basilicata, hanno osservato: “Partecipiamo a questi incontri dagli inizi. Tra i diversi piatti che offriamo ci sono l’autentica “pizza lucana”, le “pizzelle” fatte con il “ferro”, le “crespelle” e



diverse torte e dolci della Basilicata. La cosa che più ci gratifica è quando si avvicina la gente e ci dice: ‘quello lo faceva mia nonna, quello lo mangiavo da piccolo. Attraverso queste fiere possiamo far incontrare la gente con le proprie radici’. La prossima Fiera delle Collettività si terrà l’ultimo fine di settimana di gennaio nel Parco Lillo di Necochea. (Fonte utilizzata Inform)

Missione compiuta!

Commento di Ricky Filosa sulla questione dei rimborsi spese più alti per i 18 Parlamentari italiani all'estero

Santo Domingo - “Finalmente ce l’hanno fatta. Hanno ottenuto quello che volevano. Hanno bussato così tanto e così forte alle casse dello Stato, che hanno raggiunto l’obiettivo”, a parlare è Ricky Filosa in un editoriale pubblicato sul Giornale “Gente d’Italia” in cui commenta la notizia sui rimborsi spese più alti concessi dal Governo Prodi ai Parlamentari italo-stranieri. “Coloro che sono stati eletti per difendere gli interessi dei connazionali e per migliorare la qualità della vita di tutti gli italiani nel mondo, hanno pensato prima di tutto alle loro tasche - esordisce Filosa -. Poco male se avessero concluso qualcosa - in questi 100 e passa giorni di governo - per gli italiani residenti fuori dallo Stivale: invece, nulla”. “I fatti dimostrano - dichiara il giornalista di “Gente d’Italia” - che gli interessi dei cittadini italiani lontani dal Bel Paese, fino adesso, sono sempre stati l’ultima a cosa a cui pensare”. “I 12 deputati e i 6 senatori eletti all’ estero, infatti, avranno una serie di privilegi e rimborsi che persino i parlamentari italiani si possono sognare: un telefono cellulare con una linea internazionale da poter usare senza limiti di spesa...tanto pagano gli italiani?! Vivono lontano dai Paesi dai quali sono arrivati, e quasi tutti sono imprenditori e capi d’azienda. “Hanno lasciato i loro affari per dedicarsi alla politica, per aiutare i connazionali di tutto il mondo” - commenta Filosa - “Non è giusto che debbano rimmetterci, in spese di viaggio e rimborsi telefonici. Siamo contenti che i “nostri” non ci rimettano, e che a loro venga rimborsato ogni singolo centesimo: allo stesso tempo, però, siamo molto sorpresi e dispiaciuti di aver visto che purtroppo il loro primo pensiero sono stati i (loro) soldi”. “Con che coraggio vi presenterete davanti ai vostri connazionali? Con che coraggio mostrerete ancora le vostre belle facce davanti a tutti gli elettori ?- conclude Filosa -. Speriamo che i vari Pallaro e Pollastri, dopo avere ottenuto per se stessi, trovino il tempo e le risorse anche per chi li ha votati”

News ITALIA PRESS

Concerto «NEAPOLIS ENSEMBLE»

*Consolato d'Italia
Mar del Plata - Argentina*



NAPOLIS EN MAR DEL PLATA

La tradizione musicale napolitana in concerto

NEAPOLIS ENSEMBLE

“Villancicos, Canciones y Tarantelas”

DOMINGO 13 de agosto a las 17 hs.

Teatro Colón de MAR DEL PLATA

Entrada Gratuita



El Instituto Italiano de Cultura de Buenos Aires y la Embajada de Italia, invitan al espectáculo “Villanelle, Canzoni e Tarantelle” que Neapolis Ensemble ofrecerá el día 13 de agosto a las 17 hs. en el Teatro Colón.

El concierto se realizará en el marco del proyecto Latina 2006 - Música en Sudamérica, que cuenta con la colaboración del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), del Consulado de ITALIA en Mar del Plata.

Neapolis Ensemble se especializa en el repertorio de la música tradicional de Nápoles y de la región Campania. Este sexteto interpreta fragmentos que van del 1400 a nuestros días. Se trata de una relectura histórica que busca poner de manifiesto el carácter universal del repertorio, e incluso el aspecto más importante de dicha tradición, la contaminación entre la música culta y la música popular. Una tradición que busca que la música sea, sobre todo, un elemento placentero de la vida cotidiana.

Maria Marone - voz
Edoardo Puccini – guitarra
Gianluigi Sperindeo – mandola
Wally Pituello - violoncello
Marco Messina - flautas
Raffaele Filaci - percusión

Per la crescita industriale nell'area di Buenos Aires

Buenos Aires - La vicegovernatrice bonaerense Graciela Giannettasio ha annunciato che “la Provincia di Buenos Aires sta lavorando ad una nuova legge sulla promozione industriale” e considera fondamentale che si radichino fabbriche “nel secondo anello di Conurbano, dove vive la maggior parte di poveri e giovani della capitale”. “Una opportunità alla crescita economica della città per cui è necessario stabilire “sgravi municipali e provinciali perchè la localizzazione avvenga”, dal momento che a questo tema da tempo lavora il Ministero de Producción, diretto da Débora Giorgi. Le dichiarazioni

risalgono ai giorni scorsi, quando la vicegovernatrice ha partecipato all'inaugurazione della fabbrica di motociclette “Honda”, nella località di Ingeniero Allan, Florencio Varela, insieme al presidente Néstor Kirchner e al governatore provinciale, Felipe Solá. “Si lavora anche alla promozione industriale per il secondo anello della Gran Buenos Aires. Obiettivo strategico, perchè è il secondo punto nevralgico della città in cui si concentrano poveri, giovani e anche il futuro socio-economico della città”, ha aggiunto. In questo contesto di disagio



sociale registrato dalla politica di origine italiana, Giannettasio ha sottolineato le buone sensazioni circa l'attenzione dei governi nazionali e provinciali su tali fenomeni per una crescita del Paese.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Génova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D isegno y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

UN UFFICIO DELL'UDC A BUENOS AIRES: CLAUDIO ZIN A COLLOQUIO CON *LA VOCE D'ITALIA*

Capital Federal \ aise\ - Creare un ufficio dell'Udc a Buenos Aires. È l'obiettivo di Claudio Zin, candidato alle scorse politiche nella Circoscrizione Estero, intervistato da Edda Cinarelli per la Voce D'Italia.

Riportiamo di seguito il testo dell'intervista.

D. Ho saputo che è appena tornato dall'Italia, a cosa si deve la sua visita nel Bel Paese?

R. Ci sono stato, su invito di alcuni parlamentari dell'Udc, per studiare la possibilità di aprire un ufficio di questo partito a Buenos Aires. Ho incontrato il segretario generale dell'Udc, Lorenzo Cesa e il responsabile dei candidati dell'Udc all'estero, sen. Gino Trematerra proprio per mettere a punto questo progetto. Sono stato anche con due avvocati dello stesso partito per esaminare tutti gli aspetti legali e prepararlo nei minimi dettagli. Ora stiamo già cercando un locale per questo scopo. I parlamentari dell'Udc sono entusiasti da questa idea, perché sono convinti che la collettività italiana del Sud America sia di centro e di orientazione cristiana; ne hanno avuto conferma dal risultato delle precedenti elezioni, da cui si è visto che le 4 liste di centro destra: Tremaglia, Udc, Forza Italia e Lega hanno preso complessivamente più preferenze del centro sinistra; ne hanno avuto la sicurezza dai risultati dello scorso referendum, per cui i candidati delle liste di centro destra hanno lavorato insieme, con un risultato eccezionale: circa il 60% dei voti.

D. State aprendo questo ufficio per farvi conoscere?

R. Sì. Considerato il sistema politico italiano per far rispettare i nostri diritti di italiani all'estero è imprescindibile appartenere ad un partito politico che abbia forza, dal 7 - 8% dei voti in su, perché c'è bisogno dell'appoggio della gente, del supporto di una struttura consolidata per farsi sentire, per poter presentare dei progetti di legge ed essere sicuri che vengano approvati o per esigere che vengano rispettate, anche per noi, le leggi già esistenti. Da soli non si possono ottenere dei benefici per i propri elettori. Se non si appartiene ad un partito politico italiano, espressione di una grande fascia di persone, non si può ottenere niente e non si può andare a Roma, a lavorare nella politica italiana, rappresentando una comunità così importante come quella sud americana, votando un po' il centro sinistra ed un po' il centro destra. Vorremo fare in modo che la gente prendesse coscienza di questo ed apriamo un ufficio per far conoscere il nostro partito e la sua ideologia, consona ai valori cristiani; iniziare ad operare e da questo ufficio coordinare tutta l'attività in America meridionale.

D. Come pensate di riuscirci? Come lavorerete?

R. I nostri punti programmatici più importanti sono: i giovani, che finora sono stati dimenticati, persino usati, da certi dirigenti che non vogliono lasciare le loro poltrone, ed in Italia lo sanno; gli anziani e le persone delle fasce a rischio. Per i giovani abbiamo in mente programmi culturali, formativi e ricreativi. Pensiamo ad interscambi culturali, corsi universitari con doppio titolo finale argentino ed italiano, master, stage, borse di studio; per gli anziani e le persone delle fasce a rischio, cercheremo di soddisfare, nel



Il Senatore Trematerra, il Segretario dell'UDC On' Lorenzo Cesa insieme il Dott. Claudio Zin in sede a Roma

limite del possibile le loro necessità. Per raggiungere questi obiettivi contiamo sulla collaborazione di 18 sindaci italiani, sulla loro esperienza, le loro idee ed i progetti che ci aiuteranno ad elaborare.

D. Crede che i deputati eletti dall'estero, più propriamente dal Sud America, siano il frutto di una grande disinformazione?

R. Brogli, disinformazione ed inesperienza, è stata la prima volta che si è votato dall'estero. Persino l'Ambasciata ed i consolati d'Italia hanno fatto pochissima pubblicità istituzionale sui giornali più importanti e poca diffusione su quelli della collettività. La gente che ha espresso le proprie preferenze per la lista delle Associazioni Italiane in Sud America, circa il 15% delle persone che hanno votato, aveva una certa informazione, il resto non sapeva che cosa votava, per chi votare, non sapeva niente. Ora si sentono delusi, perché non sono rappresentati dall'atteggiamento ambivalente dei senatori e deputati "indipendenti". Noi avevamo già iniziato a denunciare i brogli, prima che il risultato elettorale fosse pubblico, ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta in cambio. Per le prossime elezioni, si potrà fare meglio. C'è il tempo per prepararsi, di far conoscere alla gente i programmi dei vari partiti, di dare diffusione alle attività che si svolgeranno a partire dai prossimi mesi.

D. Crede che il Governo potrà portare a termine la sua legislatura?

R. Me lo auguro per il bene dell'Italia, ma ho i miei dubbi perché Prodi è una persona intelligente, rispettata, colta, ma non so se sia capace di mantenere unita una coalizione composta da partiti ideologicamente molto differenti, eterogenei, difficili da guidare. In questo momento, il governo si sostiene con il voto dei senatori a vita: Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi (ex presidenti), Rita Levi Montalcini, Giulio Andreotti, Emilio Colombo; Sergio Pininfarina (di nomina presidenziale) e con quello di Pallaro.

D. Come si stanno comportando i parlamentari eletti dall'Estero?

R. Una cosa è sicura: salvo alcuni di centro destra, hanno dato la fiducia a questo governo anche quando le decisioni erano sfavorevoli agli italiani all'estero, come nel caso dello spacchettamento dei ministeri.

D. Cosa pensa di Mirko Tremaglia?

R. Bisogna riconoscerli i meriti che ha, il fatto che abbia lottato tanto per far approvare la Legge 459 per il riconoscimento dell'esercizio del nostro diritto di voto, una vera battaglia portata avanti per più di cinquant'anni, ma durante l'ultimo anno della sua gestione ha commesso degli errori importanti, forse ha dato retta a cattivi consiglieri invece di seguire le indicazioni delle persone che gli avevano dimostrato lealtà nel corso di molti anni. Il fatto è che non è stato capace di captare la nuova realtà del Sud America, ha voluto favorire certe persone, si è fissato su certi candidati. Involontariamente ha regalato il voto alla sinistra.

D. La Bafile ha presentato un progetto per l'assegno di solidarietà agli italiani indigenti che vivono all'estero.

R. E non avrà successo perchè in Italia non c'è un soldo per nessuno. Presentare progetti, che non hanno nessuna possibilità di essere messi in pratica è pura demagogia.

D. Pallaro, Merlo e Angeli hanno presentato un progetto per il riconoscimento della cittadinanza ai figli di donne italiane, nati prima del 1948.

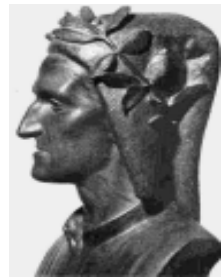
R. In Italia non vogliono aumentare il numero degli italiani all'estero, non ci sono strutture per farlo, né i mezzi economici. Si sarebbe dovuto chiedere prima un potenziamento dei consolati e dopo presentare questo progetto. In questo momento, i consolati non hanno il personale sufficiente, né i mezzi tecnici per far fronte alle pratiche in attesa di evasione, le pratiche di cittadinanza sono ferme da alcuni anni. Giancarlo Curcio, il nuovo console generale della circoscrizione di Buenos Aires, che ho incontrato in Italia, mi ha detto che il Consolato Generale di Buenos Aires a fronte di un'utenza, composta da 260mila italiani ha 55 impiegati. Pensi che il Trentino ha 255mila abitanti e 550 impiegati municipali. Prima bisognerebbe smaltire l'arretrato consolare e dopo pensare a far riconoscere nuove cittadinanza. Il fatto è che è necessario trasformare i consolati in veri e propri municipi, questo è uno dei progetti dell'Udc". (aise)

Argentina: la Dante promuove un corso per docenti d'italiano

(9colonne Atg) BUENOS AIRES - La società Dante Alighieri di Buenos Aires, presieduta da Emilio Petriella, in collaborazione con la sede centrale di Roma, promuove, dal 31 luglio al 3 agosto, lo svolgersi del XXX corso d'aggiornamento per docenti di lingua italiana sul tema "L'insegnamento dell'italiano oggi. La competenza linguistico-comunicativa: linguistica, sociolinguistica e pragmatica". All'iniziativa interverranno come relatori: la dott.ssa Costanza Menzinger, Responsabile per la Glottodidattica del Plida (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), su "Diffe-

renze individuali e stili di apprendimento nella classe di lingua"; la prof.ssa Adriana Tomé, Direttrice dei corsi del Comitato della "Dante" di Rosario, su "Glottodidattica ludica e competenze socio-affettive relazionali nell'insegnamento di una LS ai bambini"; il dott. Claudio Daniele, del Comitato di Buenos Aires, su "Il mondo del lavoro oggi: una tipologia testuale e il suo utilizzo in classe"; la prof.ssa Maria Emilia Pandolfi e la dott.ssa Nora Sforza, dell'Istituto Superiore Joaquín V. González, rispettivamente su "L'intonazione dell'italiano: un percorso di apprendimento fonetico" e

"L'Italia fra tensione e mutamenti. Un approccio alle trasformazioni socio-politico-economico-culturali (1945 - 2005)"; infine, il dott. Felice Schinoppi, ex Direttore didattico dei Consolati d'Italia a Buenos Aires e Mendoza, su "Profilo letterario del dopoguerra".



Sono Francesco e Giulia i nomi preferiti dagli italiani

(9colonne Atg) ROMA - Francesco, Giulia, ma anche Alessandro, Andrea, Martina e Chiara. Sulla base delle informazioni contenute nella rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, l'Istituto nazionale di statistica ha condotto per la prima volta uno studio di tipo 'testuale' per monitorare i nomi più frequentemente scelti per i neonati. In Italia, nel 2004, sono stati iscritti in anagrafe 284.311 bambini e 269.459 bambine. A livello nazionale, i nomi più utilizzati sono Francesco (10.414) e Giulia (12.239). Nonostante ci siano circa 30mila nomi diversi per i maschi e altrettanti per le femmine (incluso sia i nomi semplici che composti) la distribuzione dei bambini e delle bambine secondo i loro nomi rivela una elevata concentrazione intorno ai primi 30 in ordine di frequenza, che complessivamente coprono oltre il 50% di tutti i nomi attribuiti ai bambini e il 45% di quelli delle bambine. Tra le prime posizioni, dopo Francesco e Giulia, nell'ordine per i maschi Alessandro (9.540), Andrea (9.163), Matteo (8.789) e Lorenzo (8.154) e per le femmine Martina (8.522), Chiara (7.540), Sara (7.490) e Alessia (6.697). Sebbene la scelta del nome sia in parte legata alla cultura, alla religione (nomi di santi, di patroni) e alle tradizioni radicate nei singoli ambiti territoriali, quello che emerge dall'analisi è una forte concentrazione dei nomi a prescindere dalle singole realtà territoriali. Diffuso soprattutto al Centro-Sud, Francesco, è il nome più popolare in ben 5 regioni italiane,

seguito da Matteo - diffuso soprattutto al Nord - e da Lorenzo, prevalente nel Centro Italia e nella provincia di Bolzano. Per quanto riguarda le bambine, il nome Giulia è il più frequente in ben 14 regioni più la provincia di Bolzano. Se consideriamo l'incidenza percentuale dei nomi più frequenti in ogni singola regione, emerge che in Calabria la presenza di bambini che vengono chiamati col nome Francesco è particolarmente elevata; circa 6 bambini su 100 si chiamano Francesco, rispetto a una media italiana di circa 4 bambini. Tra le bambine, nel Lazio e nella Toscana si riscontra la più alta concentrazione di nate che vengono chiamate Giulia (circa 6 bambine su 100 rispetto a 5 su 100 a livello nazionale). Per i bambini le regioni Molise, Campania e Sicilia sono quelle che mantengono una sorta di peculiarità territoriale rispetto alla media nazionale: qui i nomi più comuni sono Antonio (Molise e Campania) e Giuseppe (Sicilia) che, pur essendo piuttosto frequenti a livello Italia non si trovano nei primi posti nella graduatoria decrescente. Questa peculiarità regionale è meno accentuata per quanto riguarda i nomi femminili; infatti, Francesca e Martina, nomi più comuni nel sud d'Italia, risultano comunque molto diffusi anche a livello nazionale. Tra i nomi femminili è la provincia di Trento che si discosta maggiormente rispetto alla media italiana; il nome più comune dato alle bambine è Anna, mentre questo nome in Italia si trova al dodicesimo posto della graduatoria.

ZANON (AN): DOPO MARCINELLE NELLE SCUOLE LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE VENETA

VENEZIA\ aise\ - Il Consigliere Regionale di Alleanza Nazionale, Raffaele Zanon, in occasione della ricorrenza del 50mo anniversario della tragedia mineraria di Marcinelle, che costò la vita a 136 italiani, dei quali cinque erano veneti, ha proposto con una mozione in Consiglio Regionale l'introduzione nelle scuole di appositi approfondimenti sulla storia dell'Emigrazione Veneta.

“Ho ritenuto doveroso, non solo commemorare con adeguate cerimonie questo luttuoso evento, ma anche contribuire in maniera pratica perché i nostri martiri del lavoro siano ricordati da tutta la comunità vene-

ta e soprattutto dai giovani”, spiega Zanon. “Questa iniziativa – ha ricordato l'esponente di AN – è consecutiva all'istituzione, con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, e su proposta del Ministro per gli italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, della “Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo”. L'8 agosto, quindi, le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad assumere e a sostenere iniziative volte alla celebrazione del ricordo del sacrificio dei lavoratori italiani nel mondo, in modo da favorire l'informazione e la valorizzazione del contributo sociale, culturale ed economico derivante dal lavoro che i nostri connazio-

nali, e corregionali, hanno svolto all'estero”.

“Perché il ricordo dei nostri corregionali non sia solo un momento celebrativo, – ha concluso Zanon – perché ciò non si riduca ad una sola giornata commemorativa, ho ritenuto opportuno invitare ad porre in essere delle iniziative che rimanessero visibili anche dopo la giornata dell'8 agosto. Ritengo inoltre si debbano attuare anche delle iniziative che coinvolgano le generazioni più giovani, così da contribuire al rafforzamento del sentimento di vicinanza che ci deve legare a tutti coloro che hanno vissuto, direttamente e indirettamente, questa immane catastrofe”. (aise)

LA SODDISFAZIONE DELLA FUSIE PER L'EMENDAMENTO RANDAZZO: ORA PERÒ SI DEVONO ADEGUARE I FONDI DELLA 416 PER I PERIODICI ALL'ESTERO

ROMA\ aise\ - Viva soddisfazione esprime oggi la Presidenza della Fusie per l'approvazione, con il voto definitivo della Camera, della norma che sana una evidente ingiustizia che gravava sui quotidiani italiani all'estero, che avrebbero dovuto restituire parte dei contributi già erogati dalla Presidenza del Consiglio in forza alla legge 250 del 1990.

La norma rientra tra le disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale e per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica che da oggi sono legge dello Stato.

La Fusie prende atto che il Governo ed il Parlamento hanno, in questo modo, incominciato a dimostrare concreto interesse ed attenzione ai problemi della stampa italiana all'estero. Un interesse ed un'attenzione che, peraltro, erano già stati manifestati nell'incontro che il Vice Ministro degli esteri con delega per gli italiani nel mondo, sen. Franco Danieli, ha, con apprezzabile sollecitudine, avuto con la Presidenza della Fusie lo scorso 10 luglio e con l'invito a partecipare alla recente conferenza programmatica su Rai International e l'informazione italiana nel mondo.

In tutte e due le occasioni, il Presidente De Sossi ed il Vice Presidente Cretti hanno, insieme agli altri membri della Presidenza, Della Noce e Pieri, sostenuto la necessità e l'urgenza di un doveroso adeguamento dello stanziamento per la stampa periodica italiana all'estero previsto dalla legge 416/81 e di una semplificazione delle procedure amministrative per la concessione dei contributi con criteri più aderenti ad esigenze di trasparenza, qualità del prodotto e ruolo effettivo svolto per l'informazione delle comunità all'estero. Una richiesta che ha trovato particolarmente attento e disponibile il Vice Ministro Danieli, il quale, in ogni caso, si è impegnato a valutare le



proposte su questa materia che la Fusie vorrà formalizzare. Intanto, la Fusie, secondo anche le indicazioni emerse al recente congresso di Catania, alla ripresa delle attività delle Camere riprenderà i contatti già cordialmente avviati con la delegazione dei parlamentari eletti all'estero per individuare insieme con essi proposte operative, da trasmettere al Governo, che riguardino il complesso delle problematiche dell'informazione italiana all'estero e del suo sviluppo e potenziamento. (aise)

Guillermo Lefffeld
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.

Av. Independencia 2523 - 0760000 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8000 fax: 207 - Cal. 0223 35409875
www.diazsa.com - E-mail: ventas_jadg@diazsa.com

MOSCIZZA
MOLIBDENO
LUBRAX
José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-882586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondisi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax 02233 489-3152
division.lubricantes@moscuza.com.ar
internet: http://www.moscuza.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.